



Monumenti Aperti XXIX edizione: conferenza stampa regione Sardegna

Mercoledì 30 aprile 2025

Dal 3 maggio al 9 novembre si terrà la ventinovesima edizione di Monumenti Aperti, per la prima volta in formato nazionale con 19 regioni coinvolte (assente la sola Valle D'Aosta), a raccontare la bellezza di un Paese senza tempo: dalle tombe dei Giganti ai musei etnografici, dalle antiche abbazie ai castelli dimenticati e molto altro, un viaggio nell'Italia delle comunità e dei patrimoni.

Aprire l'edizione 2025 la Sardegna, "madrina" della manifestazione, con ben 64 amministrazioni locali che rappresentano l'Isola da nord a sud.

Prima edizione nazionale per Monumenti Aperti grazie al finanziamento proveniente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese (Avviso n. 2/2023). Presentata lo scorso 9 aprile in anteprima a Roma nella sede dell'ANCI, l'edizione 2025 racconterà, dal 3 maggio al 9 novembre, 800 monumenti in 86 comuni e 19 regioni, celebrando il patrimonio culturale italiano con un evento diffuso che attraversa l'intero Paese e aprendo le porte di abbazie, castelli, chiese, musei etnografici e luoghi reconditi e poco conosciuti per un viaggio nell'anima nascosta del Bel Paese. Un itinerario corale tra storia, arte e comunità, che racconta la bellezza di un'Italia senza tempo, intrecciando memorie e identità in un'unica, grande narrazione collettiva.

Quest'anno *Monumenti Aperti* si presenta sotto il titolo di "**Dove tutto è possibile**", il tema targato 2025, un invito a lasciarsi sorprendere, a guardare con occhi nuovi la nostra straordinaria eredità culturale, a creare connessioni tra passato e futuro. Perché ogni testimonianza artistica racconta non solo la sua storia, ma anche quella delle persone che l'hanno vissuta e la custodiscono con passione.

Restituendo il patrimonio alle comunità che lo abitano e a quanti lo vivono da vicino e da lontano, Monumenti Aperti 2025 vuole regalare un'esperienza a tutti gli effetti immersiva, ponendo le basi per la **valorizzazione di luoghi fisici e la creazione di spazi immateriali**. L'iniziativa diffusa vive infatti **grazie all'impegno di oltre 20.000 studenti e volontari**: saranno proprio loro a raccontare i luoghi simbolo, le meraviglie culturali, le storie meno conosciute e le identità dei territori che ci circondano. La **XXIX edizione**, coordinata a livello nazionale dalla cagliaritano **OdV Imago Mundi**, segna una tappa importante per la manifestazione. Nata in Sardegna, dalla prima edizione del 1997 sono state oltre **4 milioni le visite guidate**, condotte da 160.000 studenti e 60.000 volontari, in gran parte studenti di ogni ordine e grado, che hanno raccontato e custodito oltre 2.000 monumenti in più di 170 comuni, prima della sola Sardegna, ma nel corso degli anni anche del Piemonte, dell'Emilia-Romagna, della Puglia, della Lombardia e del Lazio.

IL PROGRAMMA

Si inizia a maggio con un focus speciale sulla Sardegna, con oltre 60 comuni coinvolti insieme a Benevento, Chieti, Cosenza, Perugia e l'Ecomuseo Casilino di Roma; fra ottobre e novembre un percorso che attraverserà tutta l'Italia, da Trieste a Siracusa, passando per Torino, Mantova, Venezia, Ferrara, Palermo e molte altre città, per un totale di oltre 86 comuni. Dal **Teatro Romano di Chieti** alla **Basilica sotterranea di Porta Maggiore a Roma**, dalle **pietre d'inciampo dell'antico Ghetto di Venezia** al **Palazzo dei Diamanti di Ferrara**; e ancora da Cagliari con la **Necropoli punica di Tuvixeddu**, la più grande del Mediterraneo, a Mantova con il **Museo Virgilio** dedicato al grande poeta latino, passando per il **Parco del Pollino** tra Calabria e Basilicata, dove natura e arte si fondono alla perfezione: ogni luogo aprirà le sue porte per accogliere i visitatori in un cammino emozionante fra memoria, cultura e bellezza.

IL CALENDARIO NAZIONALE

Il programma della manifestazione si articola in diverse tappe distribuite tra maggio, ottobre e novembre.

Si inizia il **3 e 4 maggio**, quando Monumenti Aperti farà tappa ad Aritzo, Arzachena, Sassari e Tortolì.

Il **10 e 11 maggio**, sarà la volta di numerosi comuni: Alghero, Benevento (Campania), Carbonia, Dorgali, Escalaplano, Gonnosfanadiga e Pabillonis (insieme), Lunamatrona e Sanluri (solo domenica 11), Ovodda (solo domenica 11), Ploaghe, Quartu Sant'Elena, San Gavino Monreale e Samassi (in abbinata), Sestu, Terralba e Villasimius.

Il **17 e 18 maggio**, l'evento si sposterà ad Arbus e Guspini (in abbinata), Cagliari, Calangianus, Cerreto Sannita (Campania), Chieti (Abruzzo), Golfo Aranci, Iglesias, Perugia (Umbria), Porto Torres, Sant'Antioco, Sardara, Settimo San Pietro e Triei.

Il **24 e 25 maggio**, saranno coinvolti: Assemmini, Bosa, Carloforte, Chiaramonti (solo domenica 25), Cosenza (Calabria), Cuglieri, Ittiri e Ossi (in abbinata), Monteleone Rocca Doria, Nuxis, Quiliano (Liguria), Roma (Lazio) – anche venerdì 23 –, Selargius, Simala, Sini e Stintino.

Nel weekend del **31 maggio e 1° giugno**, parteciperanno Ardauli e Sorradile, Genuri e Tuili, Gonnostramatza (solo domenica 1° giugno) e Mogoro, Oristano, Oschiri, Padria, Pula, Sarroch, Segariu, Tertenia, Villacidro e Villaputzu.

L'autunno vedrà nuove tappe:

11 e 12 ottobre: Frosolone (Molise), Latronico (Basilicata), Neoneli, Siddi e Siracusa (Sicilia).

18 e 19 ottobre: Capoterra, Ferrara (Emilia-Romagna), Mantova (Lombardia), Palermo (Sicilia), Savona (Liguria), Torino (Piemonte), Treviso (Veneto) e Venezia (Veneto).

25 e 26 ottobre: Montefano (Marche), Ozieri, Trieste (Friuli-Venezia Giulia), Vado Ligure (Liguria) e Volano (Trentino-Alto Adige).

8 e 9 novembre: Bitonto (Puglia) e Campi Bisenzio (Toscana).

IN SARDEGNA

Monumenti Aperti 2025 accoglie l'ingresso di quattro nuovi comuni: **Golfo Aranci (17/18 maggio, che apre al pubblico il suggestivo Pozzo Sacro di Milis; Mogoro (31 maggio/1giugno), con la splendida Chiesa del Carmine e il Nuraghe Cuccurada; Oschiri (31 maggio/1giugno), custode del Santuario di Nostra Signora di Castro e dell'affascinante Altare di Santo Stefano; e Sorradile (31 maggio/1giugno), che propone la Chiesa di San Sebastiano e le Domus de Janas di Prunittu. Queste new entry arricchiscono ulteriormente il mosaico di storie e identità che la manifestazione porta alla luce.**

I sei weekend che compongono il calendario dell'edizione regionale - dal 3 maggio al 12 ottobre - toccheranno decine di comuni, con un'attenzione sempre crescente al patrimonio meno conosciuto ma di straordinario valore.

A Sassari sarà possibile visitare per la prima volta numerosi monumenti, tra cui la Pinacoteca Nazionale, il Palazzo della Frumentaria, il Seminario arcivescovile, il Museo Sanna e il Complesso ferroviario di via Sicilia, solo per citarne alcuni. È un'apertura che segna un passo importante nel rapporto tra la città e il suo patrimonio culturale.

Non mancano le meraviglie costiere come la Torre di San Miguel a Tortolì, o le preziose testimonianze archeologiche come quelle di Carbonia (con il Nuraghe Sirai e la Grande Miniera di Serbariu) e di Terralba con il sito di Santa Maria. Si affiancano luoghi di culto ricchi di storia, come la Chiesa di San Giorgio a Sestu, e scorci naturalistici e industriali riconvertiti, come la Miniera di Perd'e Pibera a Gonnosfanadiga o la Laveria Brassey di Arbus.

Così Massimiliano Messina, presidente di Imago Mundi OdV, l'associazione che coordina la manifestazione su base nazionale: «Monumenti Aperti giunge alla ventinovesima edizione, e si fa sempre più vicina la tappa importante, fondamentale, della trentesima. Sarà infatti un anno speciale, il prossimo, come speciale è questo in corso, su più fronti. Quanta strada abbiamo fatto dal 1997, tutti insieme. Partiti da Cagliari, ci siamo "allargati" prima nell'Isola, poi nella Penisola, siamo approdati a Berlino nel 2018 per ricevere il Premio Europa Nostra dell'Ue per il Patrimonio Culturale, e ora eccoci arrivare alla prima vera edizione nazionale, mai così diffusa e capillarizzata, che ci emoziona, perché consentirà di attraversare quasi interamente l'Italia con un racconto corale delle bellezze del nostro Paese. Mentre prende vita questo affaccio decisivo Oltremare, in Sardegna si continua a registrare un'espansione della rete dei Comuni aderenti alla manifestazione. È un anno speciale, appunto, "Dove tutto è possibile", come recita il tema targato 2025, ideale sequel di quello dell'anno passato, "Spazi per i sogni". Monumenti Aperti si consolida sempre più, confermandosi un'officina culturale permanente, laboratorio di idee e di opportunità. Quest'ulteriore crescita siamo certi aumenti nei comuni sardi, lo zoccolo duro del nostro progetto, la consapevolezza e l'orgoglio di essere parte integrante di un grande spazio di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico, paesaggistico e ambientale, dove i sogni diventano concreti, realtà aperte a infinite possibilità, per scuole, associazioni, studenti e studentesse, volontari e volontarie, Comuni e comunità, i protagonisti storici della manifestazione. Un animoso fermento che non potrà non sfociare nella costituzione della Fondazione di Comunità di Patrimonio denominata proprio Monumenti Aperti. Dove tutto sarà ancora più possibile».

MONUMENTI APERTI E LA SARDEGNA VERSO L'UNESCO. Di rilievo è la partnership fra Imago Mundi e l'Associazione "La Sardegna verso l'Unesco", che si concretizza in "**Sentieri nuragici**", un affascinante viaggio alla scoperta dei tesori della millenaria civiltà nuragica della nostra Isola. L'iniziativa si sviluppa attraverso un ricco calendario di **visite guidate in 30 siti nuragici**, distribuiti fra i mesi di **maggio, giugno e ottobre** nell'ambito della manifestazione **Monumenti Aperti**. Questi i comuni coinvolti: Alghero, Arbus, Calangianus, Carbonia, Genuri, Golfo Aranci, Gonnosfanadiga, Lunamatrona, Mogoro, Olbia, Oschiri, Ossi, Pabillonis, Padria, Sarroch, Settimo San Pietro, Siddi, Stintino, Tertenia, Tortolì e Triei.

Si tratta di un'importante azione di promozione culturale a sostegno della **candidatura dei monumenti della civiltà nuragica nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco**. Un progetto ambizioso, promosso dall'associazione "La Sardegna verso l'Unesco" con il sostegno attivo di numerosi Comuni sardi aderenti, che ha già dato vita a un'intensa attività di sensibilizzazione e divulgazione: mostre, incontri nelle scuole, momenti di confronto con le

comunità locali, tutti pensati per coinvolgere i cittadini e gli attori del territorio in un percorso di riscoperta e valorizzazione dell'antica civiltà sarda.

LE INIZIATIVE SPECIALI. Monumenti Aperti punta a rendere il patrimonio culturale un motore di inclusione sociale e partecipazione promuovendo ogni anno iniziative diversificate che abbracciano accessibilità, inclusione, creatività, dedicate al pubblico di ogni fascia d'età e che trovano il loro momento conclusivo nei weekend di Monumenti Aperti. Queste sono: Cultura senza Barriere, Monumenti in Musica & Spettacolo, Gusta la città e altre attività dedicate al pubblico di bambini e famiglie.

L'iniziativa **Cultura Senza Barriere** si propone di rendere il patrimonio culturale accessibile a tutti, senza distinzione di abilità, età o condizioni socio-culturali. Questa attività si articola in vari livelli e aspetti mirati a garantire l'accessibilità in modo concreto e pratico con percorsi e visite inclusive e servizi gratuiti specificamente pensati per persone con disabilità fisiche, sensoriali o cognitive. Cultura senza barriere non si limita solo a sviluppare "percorsi per", ma opera per far nascere "progetti con". Coinvolgendo persone con disabilità come guide volontarie offre al pubblico una fruizione del Patrimonio Culturale attraverso il punto di vista di chi conosce le sfide dell'accessibilità, mettendo la diversa abilità al centro dell'esperienza culturale. Infine, nell'ambito di Cultura Senza Barriere si realizza una mappatura dei gradi di accessibilità dei monumenti in rete riportata nei materiali informativi attraverso una legenda di simboli per rendere più chiara e fruibile l'informazione nelle guide cartacee ai monumenti di ogni Comune in rete.

Monumenti in Musica e Spettacolo coinvolge attivamente le scuole e le realtà culturali locali nell'organizzazione di esecuzioni musicali e performance artistiche che accompagnano la visita ai monumenti, integrando la narrazione delle guide e aggiungendo una dimensione emozionale e sensoriale alla scoperta del patrimonio culturale. L'iniziativa punta a valorizzare e promuovere l'educazione musicale e artistica come strumenti di connessione tra comunità e beni culturali. Questo approccio trasforma le visite in un'esperienza immersive, in cui la musica diventa il mezzo per comunicare la storia e l'identità dei monumenti. In questo modo si vuole non solo valorizzare il patrimonio, ma anche stimolare la creatività dei giovani coinvolti, rendendoli protagonisti attivi di un progetto che unisce arte, educazione e comunità.

In quasi tutti i Comuni aderenti alla rete di Monumenti Aperti il progetto **Gusta la Città** unisce commercio e cultura per creare un'esperienza completa per visitatori e residenti. Gli esercizi commerciali sono invitati a tenere aperte le loro attività nelle giornate della manifestazione, contribuendo a rendere il territorio più accogliente. Tante anche le iniziative di promozione dei prodotti e delle tradizioni locali attraverso laboratori, dimostrazioni e degustazioni guidate, esposizioni e conferenze. Gusta la Città non è solo un'opportunità per promuovere le eccellenze locali, ma rappresenta anche un momento di integrazione tra il patrimonio culturale e il settore produttivo del territorio, rafforzando la sinergia tra cultura e commercio per un turismo sostenibile, e il tessuto economico locale.

IL COMITATO SCIENTIFICO. Il Comitato Scientifico Promotore di Monumenti Aperti, coordinato da Imago Mundi OdV, contribuisce alla Direzione Scientifica del progetto. Composto da rappresentanti delle principali Istituzioni culturali, educative e amministrative, il Comitato coinvolge Enti Nazionali, Regionali e locali: Consiglio Regionale della Sardegna, Regione Autonoma della Sardegna, Città Metropolitana di Cagliari e nelle sue ramificazioni territoriali il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Università e Ricerca, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Università di Cagliari e Sassari, la Camera di Commercio, il Touring Club Italiano e numerosi altri partner pubblici e privati.

RICONOSCIMENTI E LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE ADERENTI

Come avviene ininterrottamente dal 2008, il progetto Monumenti Aperti anche quest'anno ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana.

L'edizione 2025 si tiene con i prestigiosi patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo, della Presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna e della Regione Autonoma della Sardegna. Particolarmente importante è anche il patrocinio del Parlamento Europeo, ricevuto lo scorso anno per la seconda volta e ora rinnovato.

Monumenti Aperti è realizzata su base regionale da Imago Mundi OdV con il contributo di Ministero della Cultura, della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato dei Beni Culturali e Assessorato del Turismo), dei 64 Comuni aderenti; con il finanziamento della Città Metropolitana, che con la Determinazione n. 2336 del 9.8.2006 della Direzione Generale dell'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Sardegna, assunta per un rafforzamento della promozione e commercializzazione e della logistica infrastrutturale di Monumenti Aperti, ha assicurato al progetto un'importante dotazione di beni e strutture atte a raggiungere standard di qualità e obiettivi; e con il contributo di Fondazione di Sardegna.

Sponsor: SardexPay/ Sponsor tecnici: Arti Grafiche Pisano, CTM SpA / Media partner: Radio X e Eja TV in collaborazione con BES – Best Events Sardinia e La Sardegna verso l'Unesco.

LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE: MONUMENTI APERTI, DOVE TUTTO È POSSIBILE

Imago Mundi per il 2025 prosegue sul solco di quanto messo in campo lo scorso anno, confermando la vocazione di Monumenti Aperti come officina culturale di comunità, che, grazie alle narrazioni offerte in molteplici forme espressive dai suoi volontari, attiva momenti di incontro e scambio, ponendo le basi per la valorizzazione di luoghi fisici e la creazione di spazi immateriali scaturiti da sogni, realizzati e/o realizzabili, dove tutto è possibile per i cittadini e i turisti dei comuni che la accolgono. Grazie ai racconti dei nostri volontari si inizia un viaggio, si frequenta una "scuola di libertà" dalle restrizioni quotidiane, dando vita alla propria immaginazione, alle proprie speranze e aspirazioni. Essere parte di Monumenti Aperti significa trovarsi in luoghi di condivisione e ispirazione in cui le visioni si fanno concrete e infinite possibilità prendono forma. Infinite possibilità di crescita a disposizione delle comunità e del futuro, per riconoscere e crescere, per avere luoghi di riflessione, per sviluppare ideali per sognare e lasciarsi ispirare da stimoli vivi che portano alle buone pratiche culturali. Per distogliere l'attenzione da noi stessi e farci sentire parte di qualcosa di più grande. È un'esperienza di bellezza, coinvolgimento di corpo e mente, dove patrimonio, arte, musica, teatro, paesaggio, cura dei luoghi e delle relazioni si fondono per consentire processi di emancipazione individuale e sociale, favorendo in maniera significativa l'emersione del talento e del possibile che ne consegue. Monumenti Aperti 2025, appunto, "Dove tutto è possibile".

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per restare aggiornati su tutte le iniziative di Monumenti Aperti è a disposizione l'app Heart of Sardinia oltre agli account social Facebook e Instagram: a livello locale @sardegnamonumentiaperti; a livello nazionale, rispettivamente @monumentiapertinazionale e @monumenti_aperti.

I contenuti aggiornati sono consultabili sul sito ufficiale www.monumentiaperti.com.

L'informazione rivolta agli organi di stampa è invece garantita dall'ufficio stampa della manifestazione.

VERSO LA FONDAZIONE DI COMUNITÀ DI PATRIMONIO

Imago Mundi OdV, sulla spinta della ulteriore crescita di Monumenti Aperti a livello nazionale e regionale, intende ancora di più rinnovare il proprio impegno volto alla tutela, valorizzazione, promozione del nostro patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso il coinvolgimento diretto degli attori (Istituzioni, Enti, Scuole e Università, Sistema delle Autonomie), che a vario titolo animano e contribuiscono dal 1997 a realizzare il progetto culturale: il delta naturale di questo processo non può non essere la costituzione della Fondazione di Comunità di Patrimonio denominata proprio "Monumenti Aperti".

Dopo 29 anni di collaborazioni con scuole, associazioni e Comuni, la Fondazione mira a coinvolgere attivamente istituzioni e comunità locali, anche quelle che finora non hanno partecipato per motivi economici. Il Comitato per la sua nascita, istituito nel 2022 e attivato a Quartu Sant'Elena, ha già ottenuto adesioni da amministrazioni locali e punta a diventare un motore di sviluppo per facilitare la partecipazione di cittadini ed enti al progetto culturale.

SOSTENERE LA MANIFESTAZIONE. Anche quest'anno Monumenti Aperti è tra i beneficiari del **5X1000 del MiC che prevede il finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.** Destinare il 5 per mille a Monumenti Aperti è facile: i modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO contengono uno spazio dedicato in cui puoi firmare ed indicare, nella sezione relativa al finanziamento dei soggetti, il numero di **codice fiscale 02175490925 di Imago Mundi, l'organizzazione culturale che dal 1997 organizza la manifestazione regionale di Monumenti Aperti.**

